

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(Redatta in conformità con il Regolamento CE 1907/2006, con il Regolamento CE 1272/2008 e con il Regolamento CE 453/2010)

Revisione: 0

Data: 21/07/2024

• IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA

• Identificazione del prodotto

- **Impasto ceramico**
- n° di registrazione REACH: **esente secondo l'allegato V**
- Sinonimi: Impasto **per gres porcellanato**
- Nomi commerciali: **Porcellanato lavico**

• Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela ed usi sconsigliati

- Il prodotto viene utilizzato nella produzione industriale, in particolare per la produzione di ceramica (polvere atomizzata o smalti per sanitari, pavimenti e rivestimenti, tegole, mattoni, porcellana, stoviglie, refrattari).
- Viene sconsigliato per le seguenti applicazioni: fertilizzanti e prodotti agricoli, industria alimentare, cosmetici, inserimento nella catena alimentare.

• Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Caolino Panciera S.p.A.

Via Dante Alighieri ,18
41042 Fiorano Modenese (MO)

Italia

Tel.: +3905336/1753256

Tel.: +39059/780606

Mail: paolo.pizzoli@caolinopanciera.it

• Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente:

+39 059 748306

Disponibile al di fuori degli orari di lavoro?

Sì

~~No~~

• IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

• Classificazione della sostanza o della miscela

Questo prodotto non soddisfa i criteri per essere classificato come pericoloso, in base a quanto definito nel Regolamento CE 1272/2008 e nella Direttiva 67/548/CEE.

- Regolamento CE 1272/2008: NON CLASSIFICATO
- Classificazione CE (67/548/CEE): NON CLASSIFICATO

- **Elementi dell'etichetta**

Nessuna

- **Altri pericoli**

- A seconda del tipo di trattamento ed uso (ad es. macinazione, essiccazione, ...) può generarsi silice libera cristallina respirabile dispersa nell'aria. L'inalazione prolungata e/o massiccia di frazioni respirabili di polveri contenenti silice libera cristallina può causare fibrosi polmonare, comunemente definita silicosi. I principali sintomi della silicosi sono tosse e difficoltà respiratorie. L'esposizione professionale alla polvere di silice libera cristallina deve essere monitorata e controllata. Il prodotto deve essere maneggiato con cura per evitare di generare polvere.
- Questo prodotto è una sostanza inorganica e non risponde ai criteri per PBT o vPvB in conformità con l'allegato XIII del REACH.

- **COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

- **Costituente principale**

Nome	Quantità	N° EINECS	N°CAS
Minerale quarzoso	30 %	310-127-6	999999-99-4

- **Impurità**

Nessuna in particolare.

- **MISURE DI PRONTO SOCCORSO**

- **Descrizione delle misure di primo soccorso**

- **Contatto con gli occhi:** risciacquare con abbondanti quantità di acqua e se l'irritazione persiste rivolgersi ad un medico.
- **Inalazione:** si consiglia di portare la persona in ambiente aerato pulito e farla tossire.
- **Ingestione:** non sono richieste misure particolari.
- **Contatto con la pelle:** non sono necessarie misure speciali; se presente fastidio o irritazioni lavare con acqua e sapone.

- **Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non si osservano sintomi acuti o ritardati

- **Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali**

Non sono richieste azioni specifiche.

- **MISURE ANTINCENDIO**

- **Mezzi di estinzione**

Non sono richiesti mezzi estinguenti specifici

- **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o miscela**

Non combustibile. Nessuna decomposizione termica pericolosa.

- **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Non sono richieste protezioni antincendio specifiche.

- **MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

- **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedura in caso di emergenza**

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. In caso di esposizione prolungata indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale.

- **Precauzioni ambientali**

Nessun requisito speciale.

- **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.**

Evitare la pulizia a secco ed utilizzare un aspiratore o sistemi di lavaggio a spruzzo d'acqua per impedire la generazione di polvere dispersa nell'aria. Indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale

- **MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO**

- **Precauzioni per la manipolazione sicura**

- Evitare di generare polvere.
- Provvedere ad un'adeguata ventilazione nel caso di formazione di polvere aerodispersa.
- In caso di ventilazione insufficiente, indossare dispositivi di protezione personale delle vie respiratorie.
- Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro.
- Lavare le mani dopo l'uso.
- Togliere gli indumenti contaminati ed i dispositivi di protezione dopo l'uso prima di accedere alle zone in cui si mangia.

- Per consigli sulle tecniche di manipolazione in sicurezza, contattare il fornitore oppure consultare la Guida alle Buone Prassi di cui alla sez. 16.
- **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
 - Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria ed impedire la dispersione da parte del vento durante il carico e lo scarico.
 - Conservare in luogo idoneo in modo da evitare la dispersione della polvere nell'aria.

- **Usi finali specifici**

Per consigli su usi specifici, contattare il fornitore oppure consultare la Guida alle Buone prassi di cui alla sez.16.

- **CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE /PROTEZIONE INDIVIDUALE**

- **Parametri di controllo**

Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria.

- Polvere totale (TLV-TWA) : 10 mg/m³
- Frazione respirabile (TLV-TWA): 3 mg/m³
- Silice libera cristallina (TLV-TWA): 0,025 mg/m³

- **Controlli dell'esposizione**

- **Controlli tecnici idonei.**

Provvedere ad un'appropriata ventilazione oppure ad adeguata captazione, aspirazione e filtrazione nei luoghi dove possa essere generata polvere.

Lavare mani ed indumenti al termine della giornata lavorativa.

- **Misure di protezione individuale, quali DPI.**

Protezione per occhi/volto: indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali nei casi in cui vi sia il rischio di lesioni agli occhi dovute a penetrazione.

Protezione della pelle: nessun requisito specifico. Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile, si consiglia una protezione appropriata (indumenti protettivi, crema barriera). Lavarsi le mani al termine di ogni turno di lavoro.

Protezione respiratoria: in caso di esposizione prolungata a concentrazioni di polvere dispersa nell'aria, indossare un dispositivo per la protezione delle vie respiratorie conforme alla legislazione nazionale (P2 o P3).

- **Controlli dell'esposizione ambientale.**

Evitare la dispersione da parte del vento.

Non sono conosciuti effetti eco tossici correlabili al minerale argilloso o alla silice libera cristallina. Si tratta di sostanze largamente diffuse in natura.

- **PROPRIETÀ**

- **Proprietà chimiche e fisiche**

- Colore: Grigio scuro
- Aspetto: atomizzato, in sospensione acquosa in granella, in polvere
- Odore: inodore
- Soglia olfattiva: Non pertinente
- pH (100 g/l acqua a 20°C) 5 – 8
- Densità relativa: 2,635 – 2,660 g/cm³
- Solubilità: Non solubile in acqua, solubile nell'acido fluoridrico

- **Altre informazioni**

- Temperatura specifica di cambiamento dello stato fisico:
 - *temperatura di fusione* : 1100 ÷ 1300 °C
 - temperatura d'ebollizione : 2230°C
- Temperatura di decomposizione : Nessuna
- Punto d'infiammabilità: Non apprezzabile
- Temperatura d'autocombustione : Non apprezzabile
- Caratteristiche d'esplosione : Non applicabile
- Pressione del vapore : Non apprezzabile
- Densità del vapore: Non apprezzabile

- **STABILITÀ E REATTIVITÀ**

- **Reattività**

Inerte, non reattivo

- **Stabilità chimica**

Chimicamente stabile

- **Possibilità di reazioni pericolose**

Nessuna reazione pericolosa

- **Condizioni da evitare**

Non pertinente

- **Materiali incompatibili**

Nessuna particolare incompatibilità

- **Prodotti di decomposizione pericolosi**

Non pertinente

- **INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

Una esposizione prolungata e/o massiccia di polvere respirabile contenente quarzo può causare silicosi e fibrosi polmonare dovuta alla deposizione di particelle respirabili fini di silice cristallina.

Premesso che la Comunità Europea alla data di redazione della presente scheda di sicurezza non classifica la silice cristallina (quarzo alfa) come sostanza pericolosa e/o cancerogena, si notifica quanto segue:

- Lo I.A.R.C. (International Agency for Research on Cancer), nella riunione dell'ottobre 1996, i cui lavori sono stati pubblicati, nel 1997, nelle monografie sulla valutazione del rischio cancerogeno sugli umani (Volume 68 – silice, alcuni silicati, polvere di carbone e fibrille para-aramidi) ha inserito la silice cristallina respirabile tra i cancerogeni per l'uomo, ma nelle valutazioni generali contenute nelle note esplicative ha precisato che "la cancerogenicità nell'uomo non è stata rilevata in tutte le circostanze industriali studiate. La cancerogenicità può essere dipendente dalle caratteristiche intrinseche della silice o da fattori esterni che possano modificare la sua attività biologica ...". (I.A.R.C. Monographs on the valuation of Carcinogenic Risk to Humans, volume 68 Silica, Silicates, Dusts and Organic Fibers (Lyon, 15-22 Ott.96)).
- Lo I.O.M. (Institute of Occupational Medicine), in merito alla cancerogenicità della silice cristallina ha concluso che "i dati risultanti dall'investigazione epidemiologica compiuta, sono inadeguati a determinare se la silice cristallina sia da ritenersi cancerogena per gli uomini "altresì" è possibile notare una predisposizione allo sviluppo del cancro polmonare in soggetti silicotici anche se non è possibile determinare un effetto diretto della silice in ciò". (Scientific Opinion on the Health Effects of Airbone Crystalline Silica, A. Pilkington, W.McLaren, A. Scarl, J.M.G. Davis, J.F. Jurley, C.A. Soutar, J.C. Pairon, J. Bignon, I.O.M. Report TM/96/08, Institute of Occupational Medicine, Edimburgh Jan. 99).
- Lo S.C.O.E.L. (Comitato Scientifico U.E. sui Limiti di Esposizione Professionale) nel 2002 ha affermato che "il principale effetto nell'uomo della polvere di silice è la silicosi. Vi è sufficiente informazione per concludere che il rischio relativo di cancro è incrementato in persone affette da silicosi (e apparentemente non in addetti senza silicosi esposti a polvere di quarzo in cave o nell'industria della ceramica). D'altra parte, prevenendo l'insorgere della silicosi verrà anche ridotto il rischio di cancro (omissis)".
- Il 25 aprile 2006 è stato firmato un Accordo Volontario tra le parti sociali (Social Dialogue Agreement on Silica), a livello europeo, sulle modalità di prevenzione da adottare, nei settori interessati, per prevenire i rischi derivanti da esposizione a polveri di silice libera cristallina respirabile. L'accordo è entrato in vigore il 25

ottobre 2006. Il testo dell'accordo e dei suoi allegati, inclusa la Guida alle Buone Pratiche, sono disponibili all'indirizzo <http://www.nepsi.eu> ed offrono informazioni ed indicazioni utili per la movimentazione dei prodotti contenenti silice libera cristallina respirabile. Su richiesta, sono disponibili riferimenti di letteratura da EUROSIL, l'associazione europea di produttori industriali di silice.

- Regolamento per le sostanze chimiche REACH 1907/2006: a norma dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera b) e dell'Allegato V del regolamento europeo REACH, i minerali "non chimicamente modificati" sono esentati dall'obbligo di registrazione.

L'esposizione prolungata e/o eccessiva a polveri respirabili può causare irritazione alle mucose ed alle vie respiratorie e lesioni polmonari con sintomi quali respiro affannoso e funzionalità polmonare ridotta. L'inalazione della polvere può causare irritazione di naso, gola e vie respiratorie.

• **INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

• **Tossicità**

Non pertinente

• **Persistenza e degradabilità**

Non pertinente

• **Potenziale di bioaccumulo**

Non pertinente

• **Mobilità nel suolo**

Non pertinente

• **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Non pertinente

• **Altri effetti avversi**

Non pertinente

• **CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

• **Metodi di trattamento dei rifiuti**

- Rifiuti da residui / prodotti non utilizzati: ove possibile, il riciclaggio è preferibile allo smaltimento. Possono essere smaltiti in conformità con le normative nazionali (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).
- Imballaggio: occorre evitare la formazione di polvere causata da residui durante la fase di imballaggio ed assicurare una protezione idonea per i lavoratori. Conservare gli imballaggi usati (big bag) in contenitori chiusi. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati in conformità con la normativa nazionale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) Non è consigliato riutilizzare gli imballaggi. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati da una società di gestione dei rifiuti autorizzata.

- **INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Non è richiesta nessuna precauzione speciale che ne regolamenti il trasporto. Si consiglia comunque che il prodotto sia trasportato con automezzi idonei onde evitare la dispersione nell'ambiente e l'inquinamento atmosferico.

- **Numero ONU**

Non pertinente.

- **Nome di spedizione dell'ONU**

Non pertinente.

- **Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR:	Non classificato
IMDG:	Non classificato
ICAO/IATA:	Non classificato
RID:	Non classificato

- **Gruppo di imballaggio**

Non pertinente.

- **Pericoli per l'ambiente**

Non pertinente.

- **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non pertinente.

- **Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non pertinente.

- **INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

- **Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Legislazione/requisiti internazionali:

- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.: TU salute e sicurezza sul lavoro
- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.: TU ambiente
- Regolamento CE 1907/2006 e s.m.i.: regolamento REACH
- Regolamento CE 1272/2008 e s.m.i.: regolamento CLP

- **Valutazione della sicurezza chimica**

Esente dalla Registrazione REACH in conformità con l'Allegato V.

- **ALTRE INFORMAZIONI**

Materiali terzi

Per i materiali **non** prodotti o forniti da Caolino Panciera S.p.A. e che vengono usati in combinazione oppure in sostituzione dei prodotti Caolino Panciera S.p.A., è responsabilità del cliente stesso ottenere dal produttore o fornitore tutti i dati tecnici e le informazioni inerenti.

Nessuna responsabilità infatti può essere accettata dal Caolino Panciera S.p.A. per i suoi materiali utilizzati in combinazione con altri prodotti.

Responsabilità

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data della revisione e si riferiscono esclusivamente alla sostanza tal quale in tema di sicurezza, igiene sul lavoro e protezione per l'ambiente. Le stesse possono essere inadatte o incomplete se la sostanza viene impiegata in combinazione con altri prodotti e in processi o in lavorazioni ulteriori che comportino trasformazioni chimiche e/o fisiche. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'idoneità e della completezza delle informazioni in relazione all'impiego specifico che intende praticare.

Formazione

I lavoratori devono essere informati della presenza di silice libera cristallina e devono ricevere la debita formazione sull'uso e sulla movimentazione appropriati di questo prodotto, come richiesto dalle normative pertinenti.

SAFF FORNI S.R.L.

VIA RIPE SARACINE, 1 DERUTA-PG- ITALY P.I.: IT 02020720542

TEL. +39 075.9710120 +39 075.9711258 e-mail: saff@safforni.it